

Il risvolto della medaglia: celebrare il coraggio in tempi oscuri



Riflessi di umanità: il ricordo dei Giusti tra le nazioni

Un monito contro l'indifferenza: eroi di fronte alla barbarie

6 MARZO

Il 6 marzo, in occasione della **Giornata Europea dei Giusti**, si riflette sul risvolto della medaglia dell'orrore: mentre milioni di persone venivano vittime del genocidio e della persecuzione, alcuni individui, spesso anonimi, hanno messo a rischio la propria vita per opporsi alla barbarie, mostrando un coraggio che va oltre l'ordinario.

Questi Giusti tra le Nazioni sono stati coloro che hanno lottato contro il buio dell'odio e della violenza, rischiando tutto per salvare vite innocenti.

La Giornata Europea dei Giusti, istituita nel 2012 dal Parlamento europeo su proposta di Gariwo, la Foresta dei Giusti, celebra e onora questi individui che, con responsabilità individuale, si sono opposti ai crimini contro l'umanità e ai totalitarismi, estendendo il concetto di Giusto, originato da Yad Vashem grazie a Moshe Bejski, a tutti i genocidi e totalitarismi.

Ogni anno, il 6 marzo, in memoria della morte di Moshe Bejski, viene celebrata questa giornata come monito contro l'indifferenza, per ricordare che il coraggio di pochi può fare la differenza anche nei periodi più oscuri della storia.



OPZIONI DI INTERVENTO E MODALITA' DI AZIONE

Fondazione Gariwo

Lavora per far conoscere e promuovere le storie di chi ha scelto il Bene, anche nei momenti più bui della storia. Raccontiamo le vite di uomini e donne che, di fronte ai genocidi, alle dittature e ai crimini contro l'umanità, trovano il coraggio di agire per salvare vite, difendere la dignità umana e opporsi all'odio. Perché lo facciamo? Perché crediamo che la memoria del Bene sia uno strumento di cambiamento.

Chi sono i giusti?

Il termine Giusto è tratto dal passo del Talmud che afferma "chi salva una vita salva il mondo intero" ed è stato applicato per la prima volta dallo Yad Vashem di Gerusalemme, in riferimento a coloro che hanno salvato gli ebrei durante la persecuzione nazista in Europa.

<https://it.gariwo.net/giusti/>

Perché onoriamo i giusti con degli alberi?

I Giardini sono come libri aperti che raccontano le storie dei Giusti: hanno il compito di presentare all'opinione pubblica gli esempi di quanti, mettendo a rischio la vita, la carriera, le amicizie, sono stati capaci di preservare i valori umani di fronte a leggi ingiuste o all'indifferenza della società

<https://it.gariwo.net/giardini/>

La Carta della Democrazia di Gariwo - il percorso

Una proposta per lavorare sul testo della Carta della Democrazia e per approfondire storie di Giusti e Giuste che ci insegnano come praticare il dialogo, la nonviolenza e la pace.

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado

Kit 2026 "I Giusti per la democrazia. Dialogo e non violenza per costruire la pace"

I percorsi educativi e le biografie di Martin Luther King, Piero Calamandrei, Vivian Silver, Reem Al-Hajajreh e Aleksandra Skochilenko: il kit sui Giusti onorati al Giardino di Milano in occasione della cerimonia del 6 marzo 2026.

Per le scuole di ogni ordine e grado

https://it.gariwo.net/dl/202601151505_Kit-6-marzo-2026.pdf

Io, oltre il confine

Mettersi nei panni dell'altro per costruire ponti attraverso l'esempio del Giusto Alexander Langer.

Per le scuole secondarie di secondo grado

https://it.gariwo.net/dl/202511111012_Io-oltre-il-confine.pdf

I detective dei Giusti

Diventare detective e condurre un'indagine per comprendere, scoprire e svelare la verità sulle storie di Giusti e Giuste.

Per le scuole primarie e secondarie di I grado

https://it.gariwo.net/dl/202602181645_I-detective-dei-Giusti.pdf

Scuola e memoria

In occasione della Giornata dei Giusti il portale 'Scuola e Memoria' - nato dalla collaborazione tra il Ministero dell'istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) - presenta attività dedicate a chi, attraverso il proprio operato, ha permesso anche ad un solo ebreo di salvarsi durante le persecuzioni nazi-fasciste.

<https://www.scuolaememoria.it/site/it/home-page/>

SEZIONE VIDEO

Pubblicazione a livello nazionale, sul sito Gariwo, del lavoro “Un esempio da seguire”: la storia di Carlo Angela, papà di Piero, realizzato dagli alunni dell'ITE.

https://it.gariwo.net/dl/201905131049_carlo-angela.pdf

Pubblicazione a livello nazionale, sul sito Gariwo, del lavoro “6 Marzo” realizzato dagli alunni dell'ITE.

https://it.gariwo.net/dl/202103150724_6.pdf

L'altra faccia della medaglia

Questo video spiega in pochi minuti chi sono i Giusti tra le Nazioni, coloro che hanno rischiato la propria vita per salvare gli ebrei durante l'Olocausto, dimostrando coraggio e umanità in un periodo di oscurità. Questi individui, provenienti da diverse nazioni e contesti, hanno scelto di agire contro l'odio e l'indifferenza, portando luce nei momenti più bui della storia. La loro memoria è oggi un faro di speranza e un esempio di resistenza contro l'ingiustizia.

<https://www.youtube.com/watch?v=3mR35cxAus0>

s0

Durata, 2:19

Video Rai, Passato e Presente: Italiani, Giusti tra le nazioni

Gli italiani "Giusti tra le nazioni" riconosciuti da Yad Vashem, il grande memoriale dell'Olocausto dello stato di Israele, sono 714 su un totale di 27.362 in 51 Paesi di tutto il mondo. Persone che rischiarono in prima persona per salvare vite umane.

Gli ebrei presenti in Italia nel settembre 1943, il periodo in cui ebbe inizio la Shoah nel nostro Paese, erano oltre 38 mila, di cui circa 33 mila italiani e 5 mila stranieri.

<https://www.raiplay.it/video/2020/06/Passato-e-Presente---Italiani-Giusti-tra-le-Nazioni-d148ff2e-9f26-46fc-8e1f-a6cc7156a00e.html>

Durata, 40: min

3-Intervista al figlio Giancarlo e alla nipote Antonella di Massimo Tosti

<https://www.rainews.it/tgr/molise/video/2023/10/massimo-tosti-comandante-carabinieri-ebrei-7e6192c3-2f1a-4f8e-9065-f13649deee5a.html>

Durata, 2:07

“I Giusti tra le Nazioni”

Il video piega chi sono i Giusti tra le Nazioni: persone non ebrei che, durante la Shoah, hanno aiutato e salvato gli ebrei rischiando la propria vita. Viene raccontato il significato storico di questo riconoscimento, il coraggio e l'altruismo di chi si oppose alla persecuzione nazista e l'importanza della loro memoria nel contesto del Giorno della Memoria e dell'insegnamento della storia dell'Olocausto. Il video sottolinea inoltre il valore di questi atti di solidarietà come esempio di umanità e speranza in un periodo segnato dalla brutalità e dall'odio.

<https://www.youtube.com/watch?v=3mR35cxAus0>

AREA LETTURA

-I Giusti dello sport

Storie di atleti che hanno scelto il bene, dalla shoah al tempo presente.

https://drive.google.com/file/d/1_SbfVMIWdtO6fPDxxVm8eCkIG9VulACw/view?usp=sharing

- La storia di Osman Carugno: l'unico Giusto tra le nazioni di origine molisana.

<https://docs.google.com/document/d/1dWRdht9wcHxGCgp0LGhixY2RLUE3Q1pI/edit?usp=sharing&ouid=114261731093630870130&rtpof=true&sd=true>



Nel 1953, la Knesset, il Parlamento israeliano, approvò una legge dedicata alla memoria dei Martiri e degli Eroi e decise di creare un'istituzione ebraica universale sul Monte della Rimembranza (Har HaZikaron) a Gerusalemme, nota come il Memoriale di Yad Vashem.

Tra i compiti principali di Yad Vashem vi è quello di rendere omaggio e commemorare i «Giusti tra le Nazioni», cioè coloro che hanno rischiato la propria vita per salvare gli ebrei.

L'espressione «Giusto tra le Nazioni» ha origine nella letteratura talmudica (trattato Baba Batra, 15,2) e, nel corso del tempo, è stata utilizzata per indicare qualsiasi non ebreo che mostrasse un comportamento virtuoso verso gli ebrei.

Yad Vashem attribuisce questo titolo ai non ebrei che, durante la Shoah, hanno salvato vite ebraiche in modo altruistico, mettendo a rischio la propria sicurezza, sulla base di testimonianze dirette dei sopravvissuti, di testimoni oculari o di documenti affidabili.

In netto contrasto con il regime nazista, che organizzò i campi di concentramento nei quali le vittime venivano private della loro umanità, alcuni individui straordinari, i «Giusti tra le Nazioni», si opposero ai soprusi e agli atti disumani perpetrati dal regime.

Molti di loro minimizzano le proprie azioni, affermando di aver semplicemente compiuto il dovere di essere umani. Sebbene i casi di salvataggio rappresentino spesso solo una piccola parte, una goccia nel mare delle sofferenze e degli omicidi, l'importanza di ciò che hanno fatto i «Giusti tra le Nazioni» rimane incomparabile.

Salvare innocenti significa aver contribuito, almeno in parte, a preservare la dignità umana.

Questi gesti costituiscono un capitolo fondamentale della memoria collettiva di un'epoca segnata dall'orrore e dalla caduta dei valori della civiltà europea come mai era accaduto prima, rappresentando un simbolo di speranza e un esempio da seguire per il futuro.

I riconosciuti «Giusti tra le Nazioni» partecipano a una cerimonia durante la quale ricevono una medaglia e un diploma d'onore. La cerimonia si tiene sia a Yad Vashem, sia nel paese di residenza del premiato, grazie all'organizzazione della missione diplomatica israeliana.

Nei primi anni, i Giusti che si recavano in Israele, o i loro rappresentanti, piantavano un albero lungo il Viale dei Giusti a Yad Vashem. Fino ad oggi, migliaia di alberi sono stati piantati in loro memoria sul Monte della Rimembranza.

Negli ultimi dieci anni, poiché il Monte della Rimembranza è ormai completamente coperto di alberi, i nomi dei Giusti vengono incisi sul Muro d'onore, eretto appositamente all'interno del Memoriale.



Vicepresidente Nazionale EIP

Prof.ssa Italia Martusciello